

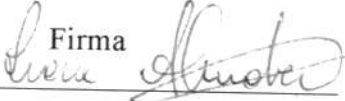
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ai sensi del DPR n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto LEONE ALESSANDRO nato a MILANO in data 02/10/1976 e residente a TORRENOVA, via T.TASSO, n° 2, Codice Fiscale LNELSN76R02F205R; ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR del 28 dicembre 2000, n.445, consapevole che in caso di dichiarazione mendace o non conforme al vero incorrerà alle sanzioni previste dall'art.76 della medesima legge, in relazione all'incarico di componente del Consiglio presso l'Ordine provinciale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Messina,

DICHIARA

In riferimento alla carica di consigliere, attualmente ricoperta in seno al consiglio dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Messina per il periodo 2021/2025, che non è stato percepito alcun emolumento o compenso dalla data di insediamento ad oggi.

Messina li 31/01/2022

Firma


La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica (non autenticata) di un documento di identità del sottoscrittore

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (ai sensi del DPR n. 445 del 28/12/2000)


Il sottoscritto LEONE ALESSANDRO nato a MILANO in data 02/10/1976 e residente a TORRENOVA, via T.TASSO, n° 2, Codice Fiscale LNELSN76R02F205R ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR del 28 dicembre 2000, n.445, consapevole che in caso di dichiarazione mendace o non conforme al vero incorrerà alle sanzioni previste dall'art.76 della medesima legge, in relazione all'incarico di componente del Consiglio presso l'Ordine provinciale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Messina,

DICHIARA

- In riferimento alla carica di consigliere, attualmente ricoperta in seno al consiglio dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Messina per il periodo 2021/2025, che al 31/12/2020, non possiede **partecipazioni pubbliche (art. 20 del D.Lgs. n.175/2016)**;
- non ha partecipazioni in organi di governo (amministrazione e controllo) di società ed enti.
- non detiene quote di partecipazione in società (ex art. 2, c. 1, lettera l), del D.Lgs. n. 175/2016) né direttamente né indirettamente per il tramite di una società controllata o di un organismo controllato.
- non partecipa in soggetti con forma giuridica non societaria.

Messina li 31/01/2022

Firma



La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica (non autenticata) di un documento di identità del sottoscrittore



COMUNICAZIONE OBBLIGATORIA DELL'ASSENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E DI INCOMPATIBILITA' ai sensi del d.lgs. n.39/2013

Il sottoscritto LEONE ALESSANDRO nato a MILANO in data 02/10/1976 ai fini dell'attribuzione dell'incarico di **Consigliere ODAF di MESSINA**

AVVALENDOMI

delle disposizioni di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

CONSAPEVOLE

delle sanzioni previste dall'art. 76 della richiamata normativa per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo D.P.R. e di cui all'art. 20, comma 5, del d.lgs. n. 39/2013, sotto la mia personale responsabilità ai fini di quanto previsto dal d.lgs. n. 39/2013, consapevole anche della nullità degli incarichi conferiti in violazione delle disposizioni del d.lgs. n. 39/2013

DICHIARO

con la presente l'assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal d.lgs. n. 39/2013

A. Cause di inconferibilità

di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, riepilogati nella **nota 1** (art. 3, comma 1 lettera c), del d.lgs. n. 39/2013)

di essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, riepilogati nella **nota 1** (art. 3, comma 1 lettera c), del d.lgs. n. 39/2013)

B. Cause di incompatibilità

di essere consapevole che l'incarico attribuito è incompatibile con le situazioni previste:

- dall'art. 9, commi 1 e 2 del d.lgs. n. 39/2013
- dall'art. 12, commi 1, 2 e 3 del d.lgs. n. 39/2013

riepilogati nella **nota 2**

Messina li 31/01/2022_

Il/La Dichiarante



NOTA 1

| | |
|---------------------|--|
| Art. 314 | Peculato |
| Art. 316 | Peculato mediante profitto dell'errore altrui |
| Art. 316 bis | Malversazione a danno dello stato |
| Art. 316 ter | Indebita percezione di erogazioni a danno dello stato |
| Art. 317 | Concussione |
| Art. 318 | Corruzione per un atto d'ufficio |
| Art. 319 | Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio |
| Art. 319 ter | Corruzione in atti giudiziari |
| Art. 320 | Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio |
| Art. 322 | Istigazione alla corruzione |
| Art. 322 bis | Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi della Comunità Europea e di Stati Esteri |
| Art. 323 | Abuso d'ufficio |
| Art. 325 | Utilizzazioni di invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio |
| Art. 326 | Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio |
| Art. 328 | Rifiuto di atti d'ufficio - Omissione |
| Art. 329 | Rifiuti o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente di pubblica sicurezza |
| Art. 331 | Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità |
| Art. 334 | Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa |
| Art. 335 | Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa |

NOTA 2

D.Lgs. n. 39/2013

A. Cause di inconferibilità

Art. 3, comma 1 lettera c)

1. A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti...omissis...c) gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale;

B. Cause di incompatibilità

Art. 9, comma 1

1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.

Art. 9, comma 2

2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di una attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.

Art. 12, comma 1

1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

Art. 12, comma 2

2. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

Art. 12, comma 3

3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;

c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.